

Liceo Classico e delle Scienze Umane "F. Durante" - Frattamaggiore

Scheda esplicativa *Programmazione e differenti tipi di programmazioni*

La programmazione formativa di ogni Istituto scolastico si attua a vari livelli, nei quali intervengono *organi differenti in diversi periodi dell'anno scolastico* (e dei cui rispettivi contenuti sono perciò titolari *soggetti distinti*):

1) Programmazione generale del Collegio Docenti E' quella *pubblicamente esplicitata da POF e PTOF di Istituto e confermata/modificata/aggiornata dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico*; stabilisce i criteri generali dell'intervento didattico-educativo vigenti nell'Istituto, definisce il piano complessivo delle attività curricolari ed extracurricolari intraprese e assume le relative delibere in ordine alle loro modalità di attuazione nonché di verifica (sia *in itinere* che finale).

2) Programmazione per aree disciplinari e/o per Assi culturali E' di *titolarità dei Dipartimenti*, e garantisce all'interno dell'Istituto un insegnamento unitario e omogeneo, coerente sia con le finalità generali degli indirizzi e dei corsi ministeriali attivati nella Scuola che con gli obiettivi didattico-educativi esplicitati nel suo POF.

I docenti, riuniti in sede di Dipartimento per aree culturali affini e operando collegialmente, già ad inizio anno e poi lungo tutto il suo corso:

- definiscono gli *obiettivi e le competenze in uscita comuni per classi parallele* dello stesso indirizzo di studi;
- concordano i *contenuti minimi e irrinunciabili da svolgere nelle singole classi*, in modo da garantire il raccordo e la continuità verticale tra loro;
- definiscono i *prerequisiti di accesso* ed elaborano i relativi *test d'ingresso*;
- individuano *strumenti comuni di misurazione* e definiscono *criteri di valutazione comuni per classi parallele*;
- definiscono *strategie unitarie per il recupero* di alunni in situazioni di difficoltà;
- individuano *strumenti e metodologie di lavoro comuni* e concordano le *modalità di utilizzo dei laboratori*;
- propongono *attività integrative* di area a supporto dell'azione didattica;
- elaborano *proposte di variazioni del programma* di insegnamento curricolare nonché di *attuazione di progetti mirati*;
- avanzano *richieste di attività di formazione* funzionali all'insegnamento di una particolare area disciplinare e/o di gruppi di discipline affini.

3) Programmazione del Consiglio di Classe: è di *titolarità dei singoli Consigli di Classe*, i quali definiscono il percorso formativo di ogni classe valido per l'anno scolastico in corso, operando collegialmente in sede ufficiale sulla base dell'analisi delle situazioni di partenza (ovvero, le note informative sui singoli alunni ottenute dalle scuole di provenienza e i dati sulla scolaresca ricavati mediante la somministrazione dei test di ingresso).

La programmazione viene elaborata entro il mese di ottobre di ogni anno ed è sottoposta a periodica verifica nel corso dell'anno, al fine di adeguarla alle esigenze e/o alle difficoltà formative che emergono *in itinere*.

Nella programmazione del Consiglio di Classe sono esplicitati:

- gli *obiettivi educativi e didattici trasversali alle discipline* e le *strategie comuni* per il loro conseguimento;
- le *competenze trasversali*;
- i *tempi e le modalità di recupero* più adatti alle esigenze della scolaresca;
- i *criteri di misurazione e valutazione* comuni;
- i *metodi e gli strumenti comuni* da utilizzare nella didattica;
- i *carichi massimi di lavoro* settimanale;
- la *tipologia e il numero delle verifiche di fronte a casi particolari*;
- le *attività integrative* (visite guidate, viaggi di istruzione) più adatte alla scolaresca;
- i *percorsi inter-disciplinari*;
- l'*area di progetto inter-disciplinare* (solo per le classi del triennio);
- eventuali *progetti specifici* in risposta a particolari istanze o esigenze formative.

4) Piano di lavoro individuale e/o curricolare Sempre entro ottobre e sulla base della prima conoscenza della scolaresca ricavata dal test di ingresso, *ciascun docente elabora il proprio Piano* dell'attività didattica curricolare *da svolgere in ogni singola classe*. In relazione al grado di risposta della singola classe, ai tempi di apprendimento e agli interessi effettivamente mostrati dalla scolaresca, tale programmazione individuale-disciplinare viene nel corso dell'anno monitorata e riadattata tenendo conto delle esigenze emergenti dalla situazione specifica.

Nel *Piano di lavoro individuale-disciplinare* sono di regola indicati:

- i *livelli iniziali* della classe e dei singoli alunni;
- gli *obiettivi e le competenze specifiche* da raggiungere a fine anno;
- i *contenuti curricolari* da svolgere nel corso dell'anno, con la relativa *scansione temporale*;
- gli *strumenti e le metodologie* di lavoro;
- i *tempi e le modalità di verifica*;
- le *strategie per il recupero*;
- *attività integrative* e/o di raccordo con altre discipline.